



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

CONFERENZA DI SERVIZI

(Roma 15 maggio 2024)

VERBALE

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. “SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell’abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull’Arno e riclassificazione della SP 34”, nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI). Progetto definitivo.

VISTO:

- gli artt. 80 e 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.;
- la legge n. 537/1993 e ss.mm.ii., “*Interventi correttivi di finanza pubblica*”;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d’interesse statale e ss.mm.ii.;
- l’art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e ss.mm.ii., ed in particolare l’art.7, comma 1, lettere a) e b);
- il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, ed in particolare l’art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022, con la quale la denominazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è cambiata in Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a far data



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

dal 12 novembre 2022;

- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- il D.P.C.M. 30 ottobre 2023 n. 186, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

PREMESSO CHE:

- con nota n. 590173 del 24 luglio 2023 - acquisita agli atti al prot. n. 10378 in pari data - ANAS S.p.A. ha richiesto a questo Ministero l’espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, mediante l’indizione di Conferenza di Servizi decisoria, per le opere in oggetto indicate, comunicando il *weblink* ove consultare e acquisire la documentazione costituente il progetto definitivo in esame;
- con la medesima nota n. 590173/2023 ANAS ha comunicato inoltre:
 - che l’intervento in argomento, ricadente nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, entrambi in Provincia di Firenze, prevede il collegamento tra la SS 67 e la SP 34 in località Vallina. Il progetto si sviluppa per circa 1,25 km, in un tratto compreso tra il km 4+200 dell’attuale strada provinciale “di Rosano” a sud dell’abitato di Vallina ed il km 5+800 della stessa strada provinciale in corrispondenza dell’abitato medesimo, con attraversamento del Fiume Arno mediante la realizzazione di due nuovi ponti;
 - che il progetto impatta sui Comuni di Firenze e Pontassieve quali sottoscrittori nel 2003 del Protocollo d’intesa relativo alla mobilità da Firenze a Pontassieve, insieme a Regione Toscana, Provincia di Firenze e i Comuni di Fiesole, Bagno a Ripoli, l’Autorità di Bacino del Fiume Arno, l’ANAS S.p.A., e la Società TO.RO. S.c.r.l.;
 - che l’intervento è ricompreso nel vigente Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS, approvato con Delibera CIPE n. 65/2017, (G.U. n.292 del 15.12.2017) e successivo aggiornamento con Delibera CIPE 36/2019 del 24.07.2019 (G.U. n.20 del 25.01.2020);
 - che con nota n. 4971 del 2 marzo 2017, la Soprintendenza territorialmente competente, ha fornito le proprie valutazioni in merito alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico richiesta da ANAS ai sensi dell'art. 25 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016);
 - che il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato OO.PP. Toscana-Marche-Umbria sede di Firenze, nella seduta del 27 aprile 2017, ha espresso con voto n. 192/2017



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

il parere previsto dall'art. 215, commi 3 e 5, del D. Lgs 50/2016 sul progetto in argomento, ritenendolo meritevole di approvazione a condizione che venisse adeguato, in fase di redazione del progetto esecutivo e prima dell'appalto, alle osservazioni e prescrizioni riportate nel parere, richiedendo che il Responsabile del Procedimento provveda alla verifica;

- che con Delibera della Giunta Regionale della Toscana, n. 574 del 6 maggio 2019, il progetto definitivo ha acquisito:
 - la pronuncia positiva di Valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e raccomandazioni da recepire in fase di progettazione esecutiva;
 - l'approvazione, ai sensi del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) inerente al materiale di scavo proveniente dalla realizzazione del progetto;
 - l'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs 42/2004 art. 146 comma 4;
 - l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/2000;
- che in fase di sviluppo del progetto esecutivo, in ossequio alle prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 574/2019, ANAS avrebbe presentato alla Regione Toscana e agli altri soggetti individuati nel quadro prescrittivo l'istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel citato provvedimento, corredata dal progetto esecutivo;
- che, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e art.11 D.P.R. n. 327/2001, in data 9 maggio 2023, la Società proponente ha adempiuto, in qualità di autorità espropriante, alla comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree e degli immobili interessati dall'intervento, mediante pubblicazione di avviso all'Albo Pretorio della Regione Toscana e dei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, con contestuale trasmissione della documentazione aggiornata relativa al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte;
- che la documentazione progettuale è stata resa consultabile e scaricabile, anche in formato elettronico, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. nell'apposita sezione, per una durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data dell'avviso, affinché eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potessero formulare al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni, sottoposte alla valutazione di ANAS laddove pertinenti all'oggetto del procedimento. È stata inoltre data apposita comunicazione in data 15 maggio 2023, sui quotidiani "Il Giornale" e "La Nazione ed. Firenze";
- l'elenco degli enti ed amministrazioni interessati dal progetto tenuti per legge a rilasciare pareri o atti di assenso comunque denominati di rispettiva competenza, ai quali la stessa



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

ANAS ha fornito le modalità di accesso per la consultazione degli elaborati costituenti il progetto;

- che ai sensi dell'art. 225 co. 9 del d.lgs. 36/2023, a decorrere dal 1° luglio 2023, per i procedimenti in corso continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 23 del D.lgs. 50/2016, secondo cui, tenuto conto dell'articolazione della progettazione in tre livelli, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni devono essere contenuti nel progetto definitivo;
 - il nominativo del Responsabile del Procedimento;
-
- con nota n. 76741 del 28 luglio 2023, il Comando trasporti e materiali in riscontro alla citata nota di ANAS n. 590173/2023 ha comunicato che, nelle more di un'eventuale indizione di Conferenza di Servizi, il parere interforze in merito al progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.334 del D.Lgs. n.66/2010, verrà emesso dall'Istituto Geografico Militare, competente per territorio;
 - con nota n. 11018 del 3 agosto 2023, questo Ministero ha avviato il procedimento di propria competenza, richiedendo alla Regione Toscana di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni di Bagno a Ripoli (FI) e Fiesole (FI), territorialmente interessati dagli interventi, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii.;
 - con nota n. 378528 del 4 agosto 2023 la Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale - ha avviato il procedimento di propria competenza ai fini della prescritta intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. n. 383/1994, richiedendo agli Enti territorialmente interessati dalle opere di attivare le istruttorie e inviare i pareri di competenza entro il termine dalla stessa indicato;
 - con nota n. 400176 del 29 agosto 2023, la Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale - ha trasmesso a questo Ministero e ad ANAS, la nota n. 22751 del 22 agosto 2023 con cui il Comune di Fiesole ha richiesto integrazioni documentali e chiarimenti;
 - con nota n. 697129 del 7 settembre 2023, in riscontro alla sopracitata nota n. 400176/2023 della Regione Toscana, a seguito dei controlli effettuati, ANAS ha comunicato di aver aggiornato l'elenco elaborati allegato e consultabile al [weblink](#) riportato, contenente la documentazione progettuale;



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

- con nota n. 421352 del 13 settembre 2023, la Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale ha trasmesso a questo Ministero la nota n. 11453 del 12 settembre 2023, con la quale il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha richiesto chiarimenti in ordine alla manutenzione dei corsi d'acqua in gestione che ricadono nel comprensorio del Consorzio;
- con nota n. 423636 del 14 settembre 2023 la Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale - con riferimento agli elaborati progettuali aggiornati trasmessi da ANAS con nota n. 697129/2023, ha richiesto agli enti territoriali il parere di competenza da rendere nel termine di 15 giorni;
- con nota n. 427912 del 18 settembre 2023, la Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale - ha trasmesso a questo Ministero la nota n. 47634 del 14 settembre 2023 con cui la Città Metropolitana di Firenze ha richiesto integrazioni in merito alla rotatoria denominata "Artigianale", all'intersezione a raso con via del Fornaccio e alle future competenze conseguenti al declassamento della SS 67 e riclassificazione della Sp 34;
- con nota n. 726725 del 19 settembre 2023, ANAS ha fornito riscontro alla richiesta di integrazione documentale presentata dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, di cui alla nota n. 11453/2023, come riportato e dettagliato nel dispositivo;
- con nota n. 437354 del 25 settembre 2023, con la quale la Regione Toscana - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - tenuto conto della nota di ANAS ha riscontrato le richieste formulate dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, ha invitato lo stesso Consorzio a trasmettere, entro il giorno 3 ottobre 2023 il parere di competenza già richiesto con nota regionale prot. n. 378528 del 4 agosto 2023;
- con nota n. 750796 del 27 settembre 2023, ANAS ha fornito le indicazioni e le specifiche richieste dalla Città Metropolitana di Firenze, così come dettagliato nel dispositivo;
- con nota n. 25536 del 9 ottobre 2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, ha richiesto ad ANAS informazioni relativamente al progetto di che trattasi, così come segnalato dalla Regione Toscana con la nota n. 449851 del 2 ottobre 2023;
- con nota n. 487662 del 25 ottobre 2023 la Regione Toscana - Direzione Mobilità,



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

Infrastrutture e Trasporto pubblico locale - ha trasmesso a questo Ministero gli esiti dell'istruttoria regionale condotta in merito all'accertamento di conformità urbanistica. In particolare, la Regione ha dato evidenza del parere reso dal Genio Civile Valdarno Superiore espresso con note n. 448000 del 2 ottobre 2023 e n. 473124 del 17 ottobre 2023, in cui, in relazione alle competenze di cui al R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018, è stata evidenziata la necessità di acquisire il progetto aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni espresse nell'ambito del procedimento di VIA;

- con nota n. 851626 del 31 ottobre 2023, ANAS ha riscontrato le richieste di integrazioni documentali formulate dalla Soprintendenza competente per territorio, attestando che il progetto presentato risponde a quello oggetto di valutazione e che le modifiche proposte riguardano specifiche richieste formulate per la pronuncia di VIA, integrata con le valutazioni ai fini paesaggistici, di cui alla citata D.G.R. n. 574/2019. Con riguardo alle altre indicazioni (prescrizioni) riportate nella suddetta D.G.R. n. 574/2019 e relativi allegati, ANAS ha comunicato la successiva presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), quale Autorità Competente, ai sensi dell'art. 28 Dlgs.152/06, relativa istanza di verifica di ottemperanza ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo;
- con nota n. 30182 del 29 novembre 2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, facendo seguito alle proprie e precedenti comunicazioni ed in riscontro alla citata nota ANAS n. 851626/2023, ha evidenziato che la documentazione integrativa prodotta contiene modifiche significative rispetto al progetto autorizzato dalla Regione Toscana nel 2019 ed elementi assenti nel progetto esaminato in sede di VIA. Ha evidenziato, altresì, l'assoluta inconferenza di quanto asserito da ANAS in merito alla riconducibilità degli interventi progettuali al punto A.11. dell'Allegato A al D.P.R. n. 31/2017. Pertanto, a fronte della rilevanza delle modifiche progettuali e della loro incidenza sul paesaggio, la Soprintendenza ha ritenuto necessaria l'attivazione del procedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, richiedendo ai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, enti delegati dalla Regione alla gestione del vincolo paesaggistico, la trasmissione della documentazione istruttoria e del parere motivato dei Responsabili del procedimento in materia paesaggistica;
- con nota n. 950020 del 1° dicembre 2023, ANAS ha fornito riscontro alla citata nota n. 487662/2023 della Regione Toscana, attestando che il progetto non ha allo stato recepito quanto indicato dal Settore nei precedenti contributi già formulati all'interno del Procedimento di Valutazione di impatto ambientale, in quanto il provvedimento conseguente di cui alla D.G.R. n. 574/2019 fissava tali condizioni ai punti 11 e 12 nel



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

capitolo “Componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo”, rimandandole alla successiva fase progettuale, ovvero al progetto esecutivo. ANAS ha confermato, quindi, che il rilascio dell’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, verrà richiesto sul progetto esecutivo, così come per tutte le altre indicazioni (prescrizioni) riportate nella D.G.R. 574/2019 e relativi allegati. Sempre in fase di progetto esecutivo, ANAS presenterà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in quanto Autorità Competente per la tipologia di opera in progetto, istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento VIA ai sensi dell'art. 28 Dlgs.152/06, come già comunicato con la citata nota n. 851626/2023;

- con nota n. 26296 del 12 gennaio 2024, con riferimento alle interlocuzioni intercorse con la Soprintendenza competente per territorio, nonché al contributo fornito dal Comune di Bagno a Ripoli con nota n. 1251 del 10 gennaio 2024, ANAS ha confermato *“come le modifiche puntualmente illustrate nel documento di raffronto trasmesso da ANAS in data 31/10/2023, costituiscano un mero recepimento delle prescrizioni impartite in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in conformità con l’autorizzazione paesaggistica formatasi nell’ambito di tale procedimento esitato con il provvedimento conclusivo di cui alla Delibera regionale n. 574 del 06/05/2019, e quindi, ogni riferimento all’allegato A del D.P.R. 31/2017 in questa fase, è da ritenersi non pertinente, giacché non si rilevano variazioni al progetto, né fattispecie da escludere dall’applicazione dell’art. 146 del Codice”*;
- con nota n. 2430 del 16 febbraio 2024 questo Ministero ha indetto la Conferenza di servizi decisoria di cui al D.P.R. n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità *asincrona* ai sensi dell’art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., al fine di ottenere sul progetto definitivo medesimo le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell’intesa Stato - Regione Toscana;
- con la medesima indizione sono stati indicati i termini perentori, rispettivamente, del 1° marzo 2024, per richiedere eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti, e del 2 aprile 2024, per acquisire le determinazioni di competenza delle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento in relazione alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi;
- con nota n. 3713 del 6 marzo 2024, questo Ministero ha trasmesso ad ANAS S.p.A., quale Ente proponente, le richieste di integrazione documentale e/o le richieste di chiarimenti pervenute dagli enti e dalle amministrazioni interessate entro il termine perentorio del 1°



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

marzo 2024. Contestualmente, tenuto conto della sospensione procedimentale, fissata per la predisposizione delle integrazioni documentali, il termine del 2 aprile 2024, inizialmente fissato per acquisire le determinazioni, è stato differito al 2 maggio 2024, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 7, della Legge n.241/1990;

- nell'ambito del procedimento avviato da questo Ministero, successivamente all'indizione della Conferenza *asincrona*, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note, di enti ed amministrazioni:
- nota n. 4561 del 20 febbraio 2024, con la quale **l'Istituto Geografico Militare**, al fine di permettere l'espressione del nulla osta da parte del Comandante Territoriale della Toscana, ha richiesto ai Comandi riportati in indirizzo la trasmissione del proprio parere di competenza, valutando le eventuali interferenze che i lavori potrebbero comportare per strutture, immobili ed attività delle Forze Armate, nonché per ogni altro elemento ritenuto connesso con i primari interessi della Difesa;
- nota n. 124257 del 21 febbraio 2024, con la quale, in riferimento alla nota di questo Ministero n. 2430 del 16 febbraio 2024 e richiamata la precorsa corrispondenza, la **Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale** – ha invitato gli enti territoriali a comunicare eventuali richieste di integrazioni progettuali entro il 1° marzo 2024, ed a trasmettere alla stessa Regione entro il 15 marzo 2024 il parere richiesto ai fini di consentire alla Giunta Regionale l'espressione del parere, con propria deliberazione, per la partecipazione della Regione Toscana alla Conferenza di Servizi;
- nota n. 45 del 21 febbraio 2024, con la quale **Snam Rete Gas S.p.A.** ha comunicato che, sulla base della documentazione progettuale acquisita, è emerso che le opere ed i lavori di cui trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della stessa;
- nota n. 18116 del 21 febbraio 2024, con la quale, in riscontro alla nota sopra richiamata n. 2430/2024 di indizione della Conferenza di Servizi, il **Comando Trasporti e Materiali** ha comunicato che, in considerazione del previsto sviluppo territoriale dell'intervento, la pronuncia dello stesso potrà avvenire solo al termine dell'istruttoria coordinata dell'Istituto Geografico Militare, Comando competente per il territorio e condotta dagli organi tecnici delle Forze Armate. Con la medesima nota, ha richiesto, altresì, di far pervenire il prescritto parere interforze entro la data del 26 marzo 2024;
- nota PEC del 22 febbraio 2024, con la quale **Retelit Digital Services S.p.A.** ha rappresentato che non sono presenti infrastrutture di proprietà;
- nota n. 15488 del 26 febbraio 2024, con la quale **Infratel S.p.A.** ha fatto presente che, dalle verifiche preliminari condotte, non risultano essere presenti cavidotti in gestione della stessa nell'area interessata dagli interventi. La Società, inoltre, ha allegato la



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di *as built* delle stesse, in caso di riscontrata interferenza;

- nota n. 9699 del 29 febbraio 2024, con la quale il **Comune di Bagno a Ripoli**, nel confermare la conformità urbanistica, preso atto che solo alcuni elaborati progettuali sono stati effettivamente adeguati alle prescrizioni in esito alla Conferenza dei Servizi di VIA, conclusasi nel 2019, ha rappresentato di ritenere necessario *"uniformare tutti gli elaborati rispetto alla configurazione progettuale oggetto di procedimento di VIA, allegando alla documentazione uno o più elaborati esplicativi o di raffronto, che rappresentino in maniera efficace le modalità di recepimento delle prescrizioni per il progetto esecutivo. Tenuto conto che l'adeguamento dovrà avvenire in fase esecutiva, si chiede sostanzialmente di rendere facilmente individuabili in questa fase gli elaborati esplicativi dell'adeguamento, rispetto a quelli non adeguati"*. In particolare, con riferimento alla rotatoria della zona artigianale, anch'essa introdotta in recepimento di specifica prescrizione della Conferenza dei Servizi di VIA, ha richiesto di produrre gli elaborati specifici con relativa documentazione inerente al vincolo idrogeologico, attestandone la rispondenza alle NTC 2018 in relazione agli aspetti sismici;
- nota n. 2293 del 29 febbraio 2024, con la quale, valutati gli elaborati progettuali resi disponibili da ANAS e richiamato il D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 con cui è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo e la relativa disciplina di piano, **l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale** ha rappresentato che, ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra più nelle fattispecie per cui è previsto il parere della stessa Autorità. Fornisce ugualmente un utile contributo all'autorità idraulica competente, come riportato nel dispositivo;
- nota n. 6772 del 1° marzo 2024, con la quale il **Comune di Fiesole**, esaminati in via preliminare gli elaborati di cui all'allegata nota ANAS n. 0590173/2023, ha comunicato di ritenere necessario procedere all'aggiornamento degli elaborati elencati nel dispositivo in quanto, come meglio dettagliato, gli stessi non risultano inquadrare l'opera all'interno del vigente quadro urbanistico locale di riferimento del Comune, ovvero rispetto al Piano Strutturale e al Piano Operativo Comunale. Il Comune ritiene opportuno, altresì, che sia resa una tabella riepilogativa di tutti gli elaborati presentati, che evidenzia in modo univoco quali siano stati già adeguati alle prescrizioni imposte in precedenza rispetto al progetto definitivo sottoposto a processo di VIA, autorizzazione paesaggistica e autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico. L'amministrazione comunale richiama infine gli adempimenti stabiliti con D.G.R. n. 574 del 6 maggio 2019 della Regione Toscana;



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

- nota n. 5443 del 1° marzo 2024, con la quale la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato**, richiamate le proprie precedenti note relative al procedimento in esame ed esaminati i nuovi elaborati di progetto tra cui la Relazione Paesaggistica, ha richiesto di fornire chiarimenti e integrazioni documentali, così come dettagliato e riportato nel dispositivo, accertata l'assoluta inconferenza di quanto asserito dal proponente in merito all'autorizzazione paesaggistica e ritenuta ineludibile l'attivazione del procedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, a fronte delle rilevanti modifiche operate al progetto approvato con condizioni in sede di VIA;
- nota n. 553218 del 14 marzo 2024, con la quale **TIM S.p.A.** ha espresso parere favorevole, pur evidenziando che, nelle aree oggetto di intervento, insistono impianti e infrastrutture della stessa, i quali potrebbero interferire con i lavori previsti. Pertanto, ha precisato che, prima dell'avvio del cantiere, sarà opportuna l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti, invitando ANAS a farne preventiva richiesta, così come dettagliato nel dispositivo;
- nota n. 30794 del 20 marzo 2024, con la quale **Terna Rete Italia S.p.A.** ha comunicato che, secondo gli elaborati e le relazioni consultati, non sono presenti linee elettriche di proprietà della stessa in corrispondenza della zona oggetto dell'intervento e che tale segnalazione è riferita esclusivamente alle linee con tensione uguale o maggiore a 132.000 Volt. Per quanto sopra, la Società ha dichiarato che nulla osta alla realizzazione delle opere e che la comunicazione non ha carattere autorizzativo;
- nota n. 355944 del 29 marzo 2024, con la quale **E-distribuzione S.p.A.** ha espresso parere favorevole, precisando altresì quanto dettagliato nel dispositivo, con riferimento alla presenza di linee in media e bassa tensione in prossimità delle aree progettuali di che trattasi e agli adempimenti da assolvere nelle successive fasi progettuali;
- nota n. 16408 del 29 marzo 2024, con la quale la **Città Metropolitana di Firenze** si trasmette la nota della Direzione Viabilità Area 2, con cui la stessa ha richiesto integrazioni in merito alle verifiche, da condursi ai sensi del DM 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", di alcune intersezioni ricadenti lungo la SP 34 per il tratto interessato dall'intervento. La Direzione ha rappresentato, altresì, che la risposta inviata da ANAS ed assunta agli atti della Città Metropolitana di Firenze con prot. n. 50388 del 28 settembre 2023 (n.d.r.. prot. ANAS 750796 del 27 settembre 23) risultava incompleta, in quanto le verifiche delle intersezioni, già richieste in quella sede, risultavano effettuate solo parzialmente come specificato nella nota;
- nota n. 20168 del 2 aprile 2024, con la quale, esaminata la documentazione tecnica ricevuta, **Publiacqua S.p.A.** ha confermato quanto espresso con precedente nota prot. 14436/17 ed alla stessa allegata. Le interferenze con le opere in oggetto interessano la rete



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

di acquedotto e la segnalazione dell'effettiva posizione delle reti di acquedotto e/o fognatura (qualora necessaria), potrà essere richiesta a Publiacqua S.p.A., che si attiverà per la rilevazione strumentale della stessa. Con riferimento alla condotta idrica presente nell'area di intervento della rotonda "Mulinaccio", nel tratto compreso tra il ponte sul Borro "Rignalla" e il limite di intervento lato Ovest, ha richiesto condizioni e prescrizioni dettagliate nel dispositivo, esprimendo, pertanto, parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto;

- nota n. 16955 del 18 aprile 2024, con la quale, viste le integrazioni pervenute, tenuto conto della richiesta della Regione Toscana pervenuta al proprio prot. 16074 in data 11 aprile 2024, nonché della nota integrativa di ANAS pervenuta al proprio prot. 16584 in data 16 aprile 2024, il **Comune di Bagno a Ripoli** ha espresso parere favorevole alle opere, richiamando la conformità del progetto al Piano strutturale e al Piano operativo vigenti, con le precisazioni dettagliate nel dispositivo;
- nota n. 19632 del 18 aprile 2024, con la quale, in risposta alla richiesta della Regione Toscana del 2 aprile 2024, prot. 18449, la **Città Metropolitana di Firenze - Dipartimento Territoriale** – ha trasmesso la nota della Direzione Viabilità Area 2, con cui quest'ultima ha espresso parere favorevole, ribadendo le prescrizioni rilasciate con il proprio parere di competenza del 3 ottobre 2023, prot. int. n. 2713, in merito al declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34, che vengono dettagliate nel dispositivo;
- nota n. 13135 del 19 aprile 2024, con la quale il **Comune di Fiesole** ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 18 aprile 2024, con cui si è dato atto che il progetto di Variante di che trattasi costituisce opera strategica per il proprio territorio e che la conclusione della CdS indetta da questo Ministero produrrà gli effetti di cui all'art.3 del D.P.R. n.383/1994. Il Comune, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 574 del 6 maggio 2019 e in spirito collaborativo ha ricordato che il Proponente dovrà depositare al Comune di Bagno a Ripoli e al Comune di Fiesole copia del progetto esecutivo;
- nota n. 41265 del 22 aprile 2024, con la quale il **Comando Trasporti e Materiali** ha trasmesso il parere formale del Delegato del Ministero della Difesa, Capo Ufficio Movimenti e Trasporti, con il quale si è espresso nulla osta alla realizzazione dell'opera, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i vincoli e le prescrizioni dettagliate nel dispositivo;
- nota n. 245741 del 30 aprile 2024, con la quale la **Regione Toscana - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale** – ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 513 del 22 aprile 2024, unitamente ai relativi allegati, e copia degli ulteriori pareri pervenuti in fase istruttoria, con la quale la Regione Toscana esprime parere



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

favorevole all'intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/94 sul progetto in oggetto, nel rispetto di prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni dettagliatamente riportate nel dispositivo;

- nota n. 3279 del 2 maggio 2024, con la quale **RFI S.p.A.** ha rappresentato che parte del tracciato stradale e delle relative pertinenze in progetto del "ASSE SS67 SUD" ricadono all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR 753/80 della linea ferroviaria Roma - Firenze LL, nello specifico dal km 302+955 circa (pk stradale 35.000 circa) al km 303+110 circa (pk stradale 202.518 - limite intervento). Con la medesima nota la stessa ha espresso parere favorevole alle opere, condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliate nel dispositivo;
- nota n. 11162 del 2 maggio 2024, con la quale la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato**, tenuto conto *“delle gravi e irreversibili alterazioni del paesaggio tutelato e delle profonde compromissioni dei suoi valori indotte dall'intervento, anche alla dimensione urbanistica, più volte ed estesamente argomentate dal Ministero della cultura e contenute in sintesi nel parere prot. 7327 del 27 marzo 2019”*, che richiama *per relationem* ed allega alla stessa, ha espresso **“parere contrario in merito alla conformità, coerenza e adeguatezza della disciplina di PIT/PPR delle varianti urbanistiche implicate dal progetto ai vigenti strumenti comunali, segnatamente Piano Strutturale e Piano Operativo”**;
- con nota n. 243309 del 22 marzo 2024, l'ANAS ha fornito riscontro alle richieste formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze con la citata nota n. 5443 del 1° marzo 2024 e condivide, anche nell'ambito di questa Conferenza di Servizi, i chiarimenti già più volte rappresentati dalla Società alla stessa Soprintendenza, in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto in esame ed alla non applicabilità del procedimento di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- con nota n. 5553 del 5 aprile 2024, questa Direzione Generale ha trasmesso ad ANAS la sopracitata nota n. 16408 del 29 marzo 2024, con allegato, della Città Metropolitana di Firenze, per gli adempimenti e le valutazioni di competenza, da rendere nei termini previsti dalla Conferenza di Servizi asincrona *in itinere*;
- con nota n. 208280 del 5 aprile 2024, la Regione Toscana - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - ha richiesto ad ANAS la trasmissione formale della nota n. 243309 del 22 marzo 2024 di riscontro alle richieste dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

Prato, in quanto trasmessa ad un indirizzo PEC regionale errato. La stessa Direzione ha evidenziato altresì che, con nota prot. n.0016408/2024 del 29 marzo 2024, la Città Metropolitana di Firenze, ha comunicato la necessità di integrazioni in merito alle verifiche di alcune intersezioni ricadenti lungo la SP 34 per il tratto interessato dall'intervento. Con la medesima nota, la Direzione ha rappresentato di rimanere in attesa della trasmissione delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti richiesti dai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, nonché dalla Città Metropolitana di Firenze con la nota richiamata, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria regionale e l'espressione del parere di competenza nella Conferenza di Servizi in itinere;

- con nota n. 293434 dell'8 aprile 2024, facendo seguito alla nota di questo Ministero n. 3713 del 6 marzo 2024, con cui sono stati aggiornati i termini del procedimento della Conferenza anche in esito a talune richieste di integrazioni, l'ANAS ha fornito riscontro alle richieste formulate dai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole e dalla Città Metropolitana di Firenze, come dettagliatamente riportato nel dispositivo, allegando la cartografia di raffronto tra lo stato di fatto e la soluzione progettuale in ottemperanza alla D.G.R. n. 574/2019. ANAS ha riportato, altresì, l'elenco elaborati aggiornato, il quale individua i documenti revisionati nel progetto Definitivo presentato in CdS rispetto a quello sottoposto a procedura VIA;
- con nota n. 293467 dell'8 aprile 2024, in riscontro alla citata nota della Regione Toscana n. 208280 del 5 aprile 2024, ANAS ha trasmesso la propria nota n. 243309 del 22 marzo 2024, non recapitata per mero errore materiale dell'indirizzo PEC regionale inserito;
- con nota n. 219095 dell'11 aprile 2024, la Regione Toscana - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale – ha trasmesso ai Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole ed alla Città Metropolitana di Firenze le note di riscontro di ANAS alle formulate richieste di integrazioni, invitando gli stessi a rendere il parere di competenza, già richiesto con nota prot. n. 0124257 del 21 febbraio 2024, sulla base dei citati chiarimenti forniti da ANAS, entro il giorno 18 aprile 2024, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria regionale e l'espressione del parere della Regione Toscana nella Conferenza di Servizi decisoria;
- con nota n. 11162 del 2 maggio 2024, con la quale, tenuto conto “*delle gravi e irreversibili alterazioni del paesaggio tutelato e delle profonde compromissioni dei suoi valori indotte dall'intervento, anche alla dimensione urbanistica, più volte ed estesamente argomentate dal Ministero della cultura e contenute in sintesi nel parere prot. 7327 del 27 marzo 2019*”, che richiama *per relationem* ed allega alla stessa, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato ha espresso “**parere contrario** in merito alla conformità, coerenza e adeguatezza della disciplina di PIT/PPR delle varianti urbanistiche implicate dal progetto ai vigenti strumenti comunali, segnatamente Piano Strutturale e Piano Operativo”;

- con nota n. 7227 del 7 maggio 2024, preso atto dell'impossibilità di assumere una determinazione di conclusione della Conferenza, questa Direzione Generale ha ravvisato la necessità di intraprendere un percorso procedurale che consenta un utile approfondimento delle criticità segnalate dalla Soprintendenza con il citato dissenso espresso rispetto al progetto proposto, anche attraverso un confronto diretto e contestuale delle posizioni dei diversi Enti ed Amministrazioni interessate dal procedimento. Si è disposta, pertanto, la trasposizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, nella forma simultanea ed in modalità *sincrona* ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241, fissando la riunione per il giorno 15 maggio 2024 alle ore 11:00;
- con nota n. 7351 del 9 maggio 2024, questa Direzione Generale ha trasmesso al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo alla c.a. del Rappresentante Unico ex art. 14 ter legge n.241/1990 e s.m.i. il Cons. Dott. Carlo Notarmuzi, la documentazione riferita alla procedura in esame;
- con nota n. 14409 del 10 maggio 2024, il Rappresentante unico delle amministrazioni statali (RUAS) con riferimento alla citata nota di questo Ministero n. 7227/2024 di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in modalità *sincrona* del 15 maggio 2024, ha convocato la riunione istruttoria per il giorno 13 maggio alle ore 15.00;
- con nota n. 7551 del 14 maggio 2024, facendo seguito alla nota MIT n. 7227/2024, questo Ministero ha fornito a tutti gli enti ed amministrazioni le indicazioni operative e le credenziali di accesso alla riunione telematica in modalità *video conferenza* del 15 maggio 2024.

In data 15 maggio 2024, alle ore 11:00, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, in videoconferenza, presieduta dalla Dott.ssa Maria SGARIGLIA, Direttore Generale della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, coadiuvata dal Geom. Antonino ROCCHETTI con funzioni di Segretario:



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

- **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali:** il Cons. Carlo Notarmuzi; a supporto del RUAS, la **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato:** l'Arch. Michele Cornieti;
- **Regione Toscana:** il Rappresentante unico regionale Ing. Marco Ierpi;
- **Città Metropolitana di Firenze:** l'Arch. Daniela Angelini e l'Arch. Riccardo Maurri;
- **Comune di Bagno a Ripoli:** l'Arch. Antonino Gandolfo e l'Ing. Andrea Focardi;
- **Comune di Fiesole:** il Dott. Rocco Cassano;
- **Comune di Pontassieve:** l'Arch. Stefania Sassolini;
- **ANAS S.p.A.:** il RUP Arch. Giovanni Magarò, l'Ing. Maria Beatrice De Angelis, l'Ing. Martina Cingolani, l'Arch. Francesca Romana Ietto, l'Avv. Annalisa Giglio, l'Ing. Tito Finocchietti;
- **Retelit S.p.A.:** il Dott. Sandro Neri;
- **Publiacqua S.p.A.:** il Geom. Antonio Ferraioli.

Il Presidente richiama l'oggetto della Conferenza di servizi odierna - indetta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.383/94 - avente come obiettivo l'approvazione, da parte dei diversi soggetti istituzionali interessati, della localizzazione dell'infrastruttura in questione sotto l'aspetto urbanistico e le motivazioni che hanno condotto all'indizione della Conferenza di Servizi odierna, inizialmente convocata da questo Ministero in modalità *asincrona* ai sensi dell'art.14 bis della Legge n.241/1990 e successivamente trasposta, in modalità *sincrona* ai sensi dell'art.14 ter della medesima L. 241/1990.

Il Presidente, accertata la presenza mediante collegamento in video dei soggetti convenuti sopra riportati, dopo una breve esposizione delle premesse sopra richiamate, passa la parola ai rappresentanti di **ANAS S.p.A.**, soggetto proponente dell'intervento, per una sintetica illustrazione del progetto all'esame della Conferenza odierna.

Il Responsabile del Procedimento di ANAS, Arch. Giovanni Magarò, passa ad illustrare i contenuti tecnici del progetto, mediante l'ausilio di apposita documentazione, che viene condivisa in video con tutti i presenti, collegati ai lavori della Conferenza.

Come comunicato dal Presidente durante la discussione, si riporta di seguito la sintesi della relazione esposta dal relatore nel corso della presentazione del procedimento alla Conferenza di Servizi.

“L'intervento in argomento, denominato “SS 67 Tosco-Romagnola - Variante all'abitato di Vallina con due nuovi ponti sull'Arno e riclassificazione della S.P.34”, interessa i Comuni di



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

Bagno a Ripoli (in località di Vallina) e di Fiesole (in località di Grignano), entrambi in Provincia di Firenze.

L'intervento, inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato ricompreso nel vigente Contratto di Programma 2021-2025, con appaltabilità prevista per il 2025.

L'opera fa parte degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa del 30/10/2003 tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, i Comuni di Firenze, Fiesole, Pontassieve, Bagno a Ripoli, l'Autorità di Bacino del fiume Arno, l'ANAS S.p.A., e la società To.Ro. S.c.r.l., relativo alla mobilità da Firenze a Pontassieve, finalizzato a risolvere, mediante interventi locali, la mobilità nell'area della Valdisevie e del Valdarno lungo i territori interessati dall'attraversamento della S.S.67 e della S.P.34.

Il progetto ricade all'interno dei Comuni di Bagno a Ripoli e di Fiesole, entrambi in Provincia di Firenze, e prevede il collegamento tra la S.S.67 e la S.P.34 in località Vallina.

L'intervento, dello sviluppo complessivo di circa 1,25 km, adotta una categoria stradale di tipo C2 "extraurbana secondaria" ex D.M. 05.11.2001, a due corsie con piattaforma stradale di larghezza complessiva 9,50 m. Il tracciato si sviluppa in un tratto compreso tra il km 4+200 dell'attuale strada provinciale "di Rosano" a sud dell'abitato di Vallina ed il km 5+800 della stessa strada provinciale in corrispondenza dell'abitato medesimo, con attraversamento del Fiume Arno mediante la realizzazione di due nuovi ponti in località Vallina nel Comune di Bagno a Ripoli (FI), ed in località Grignano nel Comune di Fiesole (FI), dall'andamento planimetrico pressoché rettilineo e dello sviluppo rispettivamente di 280 e 220 metri. I collegamenti dei nuovi ponti con la S.P.34 saranno realizzati con due intersezioni a raso di tipo a rotatoria (denominate rotatoria "Mulinaccio" ad ovest e rotatoria "Industriale" ad est).

Le due strutture collegheranno inoltre la S.P.34 con la S.S.67 "Tosco Romagnola" tramite una nuova rotatoria di interconnessione, in località Grignano, consentendo al traffico di lunga percorrenza di by-passare l'abitato di Vallina e alleggerire il flusso sulla S.P.34.

Il sistema di ricucitura e connessione del territorio è completato da una quarta rotatoria (denominata "Artigianale") posta ancora più ad est della precedente che si colloca in corrispondenza della attuale intersezione tra la S.P.34 e via Compiobbi. Tra le due rotatorie, Artigianale e Industriale sopradescritte, si colloca, inoltre, l'intersezione a raso con via del Fornaccio, che viene modificata in modo tale da consentire solo le manovre di svolta a destra. Le altre manovre di svolta sono rese possibili dall'utilizzo delle due rotatorie poste ai margini della intersezione stessa.

Il progetto prevede inoltre un sistema di percorsi ciclopeditoni che costeggiano la sede stradale. La proposta iniziale prevedeva nel progetto definitivo la realizzazione di passerelle



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

ciclabili che attraversavano il fiume in valle idraulica assieme al ponte seguendone il profilo, pensate sospese all'intradosso strutturale del ponte. Successivamente, a seguito del procedimento per l'accertamento della compatibilità ambientale e paesaggistica si è passati alla soluzione che ha collocato la pista ciclabile alla quota stradale.

La principale motivazione che sta alla base del progetto, sancita anche dal citato Protocollo di Intesa del 30/10/2003, è il perseguimento di una maggiore garanzia di sicurezza stradale per tutti i fruitori dell'infrastruttura. L'opera, oltre a creare un nuovo attraversamento dell'Arno, ha lo scopo di realizzare un bypass tra le due strade che costeggiano il fiume. Con il declassamento della S.S.67 per il tratto a valle dell'area di intervento, ove sono presenti più centri abitati, e la riclassificazione della S.P.34, a sud dell'Arno, in strada Statale, il traffico verrà quindi dirottato prevalentemente su quest'ultima infrastruttura che, per caratteristiche funzionali e dimensionali, risponde meglio alle esigenze trasportistiche del territorio. La realizzazione dell'opera garantirà quindi un decongestionamento del traffico veicolare dell'area, sia nelle situazioni di ordinarietà sia in caso di emergenza.

Il tracciato rettilineo, sfruttando un'ansa dell'Arno, attraversa il fiume per due volte. Il segno minimale evidenzia la direttrice principale della valle, mentre moltiplica i collegamenti tra le sponde, collega due strade prima separate, e affianca a protezione un centro abitato.

Aldilà della sua funzione primaria, la realizzazione di questa infrastruttura offre l'opportunità di valorizzare il paesaggio boscoso delle sponde e dell'agricoltura tradizionale della zona attraverso la creazione di un parco pubblico. Questo progetto paesaggistico è un piccolo passo avanti in una più ampia strategia mirata al progressivo sviluppo delle sponde dell'Arno, portata avanti dalla Città metropolitana di Firenze.

Il parco di circa 17 ettari è organizzato attorno a due temi: fornire una maggiore accessibilità al paesaggio e sulla scoperta ed esplorazione dell'agricoltura locale. Per far sì che ciò accada, il progetto reinterpreta la ricca struttura agricola della regione, le sue strutture edilizie, la sua estetica e le sue specifiche procedure di gestione. L'obiettivo non è semplicemente quello di creare un ambiente accessibile, ma un luogo di produzione, di attività e di scambi.

Avvalendosi di rudimentali pratiche agricole, il parco agricolo assume immediatamente senso e coerenza, oltre che una qualità architettonica familiare e giocosa. Il risultato acquisito è immediatamente quello di uno spazio fisicamente comprensibile e accessibile."

Al termine dell'illustrazione del progetto, il Presidente comunica che nell'ambito del procedimento avviato da questo Ministero, successivamente all'indizione della Conferenza sincrona e fino all'apertura dei lavori dell'odierna seduta, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note, di enti ed amministrazioni trasmessi anticipatamente a questo Ministero, che vengono acquisiti agli atti della Conferenza e di cui ne viene data lettura:



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

- nota n. 258310 del 7 maggio 2024, con la quale, in riferimento alla nota sopracitata n. 7227/2024 di questo Ministero, la **Regione Toscana - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale** ha invitato le Amministrazioni comunali di Bagno a Ripoli e Fiesole a trasmettere, entro le ore 10:00 del 10 maggio 2024, le proprie valutazioni di competenza e le controdeduzioni al parere rilasciato dalla Soprintendenza con la nota prot. 11162/2024, al fine di consentire alla Giunta Regionale l'espressione con propria deliberazione del parere regionale e la partecipazione ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della L.R. 40/2009, alla Conferenza di Servizi sincrona, nei tempi ristretti stabiliti dal Ministero;
- nota n. 19781 del 9 maggio 2024, con la quale, in riscontro alla comunicazione della Regione Toscana prot. 258310/2024, il **Comune di Bagno a Ripoli** ha reso il proprio parere in relazione alla richiesta di acquisire le valutazioni di competenza e le controdeduzioni al parere rilasciato dalla Soprintendenza con la nota sopra richiamata. Nel dispositivo, il Comune ha evidenziato dettagliatamente le proprie controdeduzioni alle osservazioni rappresentate dalla Soprintendenza, in particolare rilevando che il parere della Soprintendenza "è basato su presupposti infondati, giacché la previsione di cui si discute, ancorché non sia stata inserita negli strumenti urbanistici del Comune di Fiesole, non si pone certamente in variante agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Bagno a Ripoli, così come affermato dalla Soprintendenza stessa, dal momento che questi ultimi sono stati conformati al PIT/PPR e contengono la previsione di cui si discute". Il Comune ha espresso, altresì, le proprie valutazioni in merito all'effettiva durata della validità dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004. Per chiarezza, si rimanda integralmente al dispositivo;
- nota n. 268854 del 13 maggio 2024, con la quale la **Regione Toscana - Direzione Attività produttive** – ha comunicato che non si rinvergono competenze in capo alla stessa in merito alla Variante di cui trattasi;
- nota n. 268956 del 13 maggio 2024, con la quale la **Regione Toscana - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale** - ha trasmesso la proposta di deliberazione n. 2024DG000731, adottata dalla Giunta Regionale in data 13 maggio 2024, con cui si conferma il parere favorevole all'intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. 383/1994, sulla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo "SS 67 Tosco Romagnola - Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole (FI), espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 513 del 22 aprile 2024;
- e-mail del 14 maggio 2024, con la quale, richiamata la propria nota prot. n. 2293 del 29 febbraio 2024 con cui si informava che per l'intervento in oggetto non è più previsto il



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

parere della stessa, l'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale** ha comunicato la non partecipazione alla Conferenza di Servizi odierna;

- nota n. 3628 del 15 maggio 2024, con la quale **RFI** ha confermato il parere precedentemente trasmesso con nota n. 3279 del 2 maggio 2024, allegandolo, specificando che qualunque modifica al progetto trasmesso e approvato nell'ambito del presente procedimento che prevede opere all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR n.753/1980 dovrà garantire il rispetto di quanto già precedentemente indicato.

Di seguito il Presidente invita i rappresentanti degli Enti ed Amministrazioni a comunicare la posizione dell'ente rappresentato.

Il Dott. Rocco Cassano, per il **Comune di Fiesole**, richiama il parere reso in sede della precedente Conferenza asincrona, con la delibera del consiglio comunale n. 34 del 18 aprile 2024, con la quale si dà atto che il progetto costituisce opera strategica per il territorio fiesolano, e che la conclusione della Conferenza di Servizi produrrà gli effetti di cui all'art.3 del D.P.R. n.383/1994 quale variante urbanistica. Nella delibera si ricorda, altresì, che, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 574 del 6 maggio 2019, il Proponente dovrà depositare al Comune di Bagno a Ripoli e al Comune di Fiesole copia del progetto esecutivo.

A seguire, prende la parola l'Arch. Antonino Gandolfo, per il **Comune di Bagno a Ripoli**, il quale ricorda che il Comune si è pronunciato favorevolmente sulla verifica di conformità, coerenza e adeguatezza alla disciplina del PIT/PPR, riferito ad un livello territoriale e urbanistico, circostanza che era già stata accertata nell'ambito della Conferenza dei Servizi che aveva approvato la VIA in data 21 marzo 2019, nonché poi ribadita in tutti i successivi (e numerosi) pareri resi dal Comune di Bagno a Ripoli e disponibili agli atti della presente Conferenza. La previsione del doppio attraversamento sull'Arno, ancorché non sia stata inserita negli strumenti urbanistici del Comune di Fiesole, non si pone certamente in variante agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Bagno a Ripoli - come invece affermato dalla Soprintendenza stessa - dal momento che questi ultimi sono stati conformati al PIT/PPR e contengono la previsione di cui si discute, che è contenuta sia nelle strategie di lunga durata del Piano Strutturale, che nelle previsioni del Piano Operativo. L'Arch. Gandolfo precisa, altresì, che gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica del Comune di Bagno a Ripoli, approvati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 80 e n. 81 del 31 luglio 2023, sono stati conformati al Piano Paesaggistico Regionale, in ossequio all'art. 31 della L.R. 65/2014 e all'art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR, procedimento nel quale la stessa Soprintendenza si è espressa sempre con parere favorevole (verbali sedute del 22 maggio 2023, 19 giugno 2023 e 21 agosto 2023, in atti



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

comunali). Nella sostanza, il piano strutturale e il piano operativo del Comune di Bagno a Ripoli, sono conformati al piano paesaggistico regionale, ma sulle previsioni ivi contenute non si applicano le semplificazioni del Codice e si continua ad acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, nei procedimenti di autorizzazione paesaggistica. Questo significa che tutte le previsioni contenute nel Piano operativo, compreso il doppio ponte, sono conformate al Piano Paesaggistico regionale e, quindi, non possono essere assoggettate ad ulteriore verifica di conformazione o adeguamento, ex art. 21 della disciplina del PIT/PPR, bensì solo al procedimento di cui all'art. 146 del Codice, ovvero l'autorizzazione paesaggistica, per quanto quest'ultima si fosse già formata nell'ambito della Conferenza di Servizi che ha approvato la VIA. Al riguardo, il Comune di Bagno a Ripoli rileva che, già nel parere espresso nella presente Conferenza in modalità asincrona, ha accertato che il progetto definitivo in esame corrisponde alla soluzione progettuale sulla quale si è formata l'autorizzazione paesaggistica. L'Arch. Gandolfo ricorda inoltre che le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi, dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 574 del 6 maggio 2019, verificando che il progetto non introduce modifiche, bensì rappresenta un corretto recepimento delle prescrizioni di VIA. Rispetto invece alla circostanza che gli strumenti urbanistici del Comune di Fiesole, ancorché conformati al PIT/PPR, non contengano la previsione del doppio ponte, laddove la Soprintendenza, intendesse confermare il parere espresso per il solo territorio di Fiesole, occorre ricordare che nel procedimento di cui si discute, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 l'approvazione del progetto costituisce variante automatica e l'eventuale presunta non conformità, non coerenza o non adeguatezza al PIT/PPR, non impedisce il concretizzarsi della variante, bensì determina l'inapplicabilità degli effetti di cui all'art. 146 comma 5 del Codice nell'ambito di formazione dell'autorizzazione paesaggistica, che nel caso di specie, come abbiamo dimostrato, si è già formata. Nel merito poi del parere reso dalla Soprintendenza, tutto incardinato sul procedimento di adeguamento della "variante" al PIT/PPR, si evidenzia altresì, come i profili di presunta non conformità, non coerenza o non adeguatezza, appaiano astratti, dal momento che si richiamano direttive e prescrizioni ritenute pertinenti, senza tuttavia offrire una precisa contestualizzazione. Per quanto attiene le considerazioni sopra espresse in relazione all'autorizzazione paesaggistica, le stesse possono essere estese anche al territorio del Comune di Fiesole.

Successivamente il Presidente passa la parola alla Città Metropolitana di Firenze per fornire il proprio contributo.

L'Arch. Daniela Angelini, comunica che la **Città Metropolitana di Firenze** aveva rilasciato il parere di competenza, prot. n. 2713 del 3 ottobre 2023, con la conformità



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

urbanistica rispetto al Piano territoriale di coordinamento vigente e richiedendo, anche mediante successive trasmissioni, un'integrazione in merito alle verifiche di alcune intersezioni ricadenti lungo la SP 34 per il tratto interessato dall'intervento. Successivamente, è stato rilasciato un ulteriore parere di competenza della Direzione Viabilità, prot. n. 1183/2024, trasmesso in sede di Conferenza asincrona il 18 aprile 2024, favorevole, che ribadisce le prescrizioni contenute nel precedente parere, in merito al declassamento della SS 67 e riclassificazione della SP 34.

A seguire, interviene l'Arch. Riccardo Maurri, Dirigente della Direzione Viabilità, che specifica quali siano le prescrizioni indicate in sede di Conferenza asincrona e ribadite anche in sincrona, ovvero che i rami dell'intersezione rotatoria denominata Grignano tra SS 67 e SP 34 restino di competenza ANAS e che nella redazione del successivo livello progettuale, venga prodotta apposita planimetria di dettaglio contenente le precise e puntuali indicazioni chilometriche circa le future competenze della Città Metropolitana secondo quanto riportato nel Protocollo di Intesa del 30.10.2003 che prevede il declassamento della SS 67 "Tosco Romagnola" e la riclassificazione della SP 34 "di Rosano".

Conclusi gli interventi dei rappresentanti degli enti locali, il Presidente passa la parola al Rappresentante unico regionale della **Regione Toscana**, l'Ing. Marco Ierpi, il quale comunica di aver trasmesso la D.G.R. n. 592 del 13 maggio 2024 in forma di adozione e che, non appena disponibile, sarà trasmesso anche l'atto certificato, affinché venga acquisito agli atti della Conferenza.

Ringraziando gli intervenuti, l'Ing. Ierpi rappresenta la posizione della Regione Toscana, sintetizzando quanto riportato sulla delibera n. 592, che conferma di fatto quanto espresso positivamente con la D.G.R. n. 513 del 22 aprile 2024, resa per la Conferenza asincrona, con alcune precisazioni relative all'aspetto urbanistico.

In particolare, richiamando il punto 2 della delibera sopra citata, precisa che:

- valutate le modifiche al progetto, è confermata la conformità dello stesso alla Disciplina di Piano del PIT/PPR, quindi ai piani regionali vigenti;
- il progetto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bagno a Ripoli, ovvero Piano Strutturale e Piano Operativo, approvati con DCC n. 80 e n. 81 del 31.07.2023, come accertato dal Comune nel proprio parere;
- per quanto riguarda il Comune di Fiesole, l'approvazione del progetto da parte della Conferenza di Servizi ai sensi del DPR n. 383/94 determina variante contestuale alla strumentazione comunale non conforme e che detta variante risulta conforme al PIT/PPR, essendo motivata dal recepimento di un progetto già autorizzato paesaggisticamente in vigenza di PIT/PPR, con la DGR n. 574 del 6 maggio 2019, più volte citata.



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

La delibera precisa altresì, al punto 3, che non è ritenuta necessaria l'attivazione di un nuovo procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D. Lgs.42/2004 autorizzazione già rilasciata con D.G.R. n. 574/2019, non essendo state apportate modifiche al progetto già valutato con la medesima D.G.R. n. 574/2019, a meno del mero recepimento delle prescrizioni impartite in sede di pronuncia di VIA, con particolare riferimento all'adeguamento progettuale a quanto in sede di CdS ritenuto necessario per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, come risulta dall'attestazione di ANAS con nota prot. U.0243309 del 22 marzo 2024 richiamata nelle premesse e come confermato dal parere regionale del Settore VIA.

A seguire, la delibera dà atto dei pareri favorevoli della Città Metropolitana di Firenze, del Comune di Bagno a Ripoli e del Comune di Fiesole, i dettagli dei quali sono stati esposti dai rispettivi rappresentanti.

Infine, si incarica l'Ing. Ierpi, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della L.R. 40/2009, a partecipare alla Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, rappresentando il parere della Giunta Regionale, nei limiti di cui all'atto sopra richiamato.

Concluso l'intervento della Regione, il Presidente passa la parola al **Rappresentante unico delle amministrazioni statali (RUAS)**, il Cons. Carlo Notarmuzi, il quale comunica di rappresentare in Conferenza di servizi:

- il Ministero della Cultura, per il quale è presente l'architetto Cornieti;
- il Ministero della Difesa, che ha espresso un parere;
- il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha reso un parere;
- il Ministero dell'Interno, che non ha formulato parere e quindi, ai sensi di legge, la sua posizione è favorevole.

Prima di dare lettura dei due pareri trasmessi delle amministrazioni non presenti, il Cons. Notarmuzi lascia la parola all'Arch. Cornieti, in modo da consentire al Ministero della Cultura di esporre la propria posizione.

L'Arch. Michele Cornieti, delegato per la **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**, richiamando i precedenti pareri resi sia in sede di VIA che in Conferenza asincrona, ripercorre brevemente la posizione assunta dal Ministero della Cultura, nelle sue diverse articolazioni, nel corso del lungo iter procedurale, esprimendo sempre parere di netta contrarietà, con valutazioni di evidente incompatibilità delle opere, in ragione delle gravi e irreversibili alterazioni del paesaggio tutelato e delle profonde compromissioni dei suoi valori indotte dall'intervento, valutazioni che sono state supportate dal parere del Comitato tecnico



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

scientifico, all'epoca coordinato dal professor Carbonara. L'Arch. Cornieti rappresenta come tali effetti detrattivi si esplichino anche alla dimensione urbanistica e ribadisce, a giudizio della Soprintendenza, la non conformità e la non coerenza e adeguatezza delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei Comuni di Fiesole e Bagno a Ripoli rispetto alla disciplina del vigente PIT/PPR. Le previsioni infrastrutturali, nella conformazione spaziale assunta, infatti, disattendono le direttive e non rispettano le prescrizioni dettate all'interno della Scheda d'ambito, all'interno della specifica Scheda delle aree di notevole interesse pubblico e nella disciplina dei beni paesaggistici tutelati per legge. L'architetto chiede un chiarimento al Comune di Fiesole, circa l'assenza di una specifica scheda progetto, che riportasse l'articolazione spaziale dell'opera, tra gli elaborati a corredo degli strumenti urbanistici del Comune, di recente approvazione, che avrebbe permesso una valutazione congiunta Regione-Soprintendenza. Cornieti precisa, altresì, in risposta a quanto comunicato dall'Arch. Gandolfo, che tutti gli ultimi piani urbanistici o di pianificazione territoriale dei comuni, laddove non ottengano una pronuncia condivisa fra Regione e organi ministeriali, non possono essere pubblicati e divenire quindi efficaci. La mancata intesa tra Regione e Ministero della Cultura rispetto alla conformità e coerenza rispetto al PIT-PPR, dunque, ha conseguenze molto più rilevanti, rispetto al mancato intervento delle semplificazioni. L'intervento si conclude ribadendo la ravvisata necessità, a fronte delle modifiche introdotte all'interno del progetto rispetto a quello valutato in sede di VIA, dell'attivazione del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi del citato art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Al termine dell'intervento della Soprintendenza, il RUAS Cons. Notarmuzi dà lettura dei pareri pervenuti:

- parere del Ministero della Difesa n. 41265 del 22 aprile 2024, che ha espresso “nulla contro” alla realizzazione dell'opera, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione siano rispettati i vincoli e le prescrizioni dettagliate nel dispositivo;
- parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale OO.PP. Toscana-Marche-Umbria n. 8406 del 14 maggio 2024, che ha espresso parere favorevole a condizione che il progetto sia adeguato in fase di progettazione esecutiva e prima dell'appalto, tenendo conto delle osservazioni e prescrizioni indicate dal parere stesso.

Successivamente, richiamata la riunione istruttoria di coordinamento tenutesi il 13 maggio 2024, tenuto conto della ponderazione degli interessi coinvolti delle varie amministrazioni, in particolare la sicurezza della circolazione, l'incolumità dei cittadini e la difesa e la sicurezza nazionale, pur in presenza del parere contrario del Ministero della Cultura, il RUAS esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in esame.

Detto parere sarà trasmesso a questo Ministero, affinché venga acquisito agli atti della Conferenza.



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

Al termine dell'intervento del RUAS, chiede la parola l'Arch. Gandolfo, il quale evidenzia come il procedimento di variante urbanistica e l'espressione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 sopra richiamata, riguardi esclusivamente il Comune di Fiesole, non quello di Bagno a Ripoli. Ricorda che la stessa Soprintendenza si era espressa favorevolmente nel 2023 sulla conformazione, e non adeguamento, degli strumenti urbanistici del Comune di Bagno a Ripoli, come già precedentemente rilevato, e che il livello di dettaglio richiesto dall'autorizzazione paesaggistica non può esservi in un pianto urbanistico, il cui dettaglio si "ferma" alla scala 1:2000. L'oggetto di valutazione di questa Conferenza è il progetto di un'infrastruttura stradale, mentre l'art. 21 si riferisce ad interventi urbanistici e le direttive disattese, secondo il parere della Soprintendenza, "parlano" agli strumenti urbanistici e non agli interventi. Quindi, tali direttive non possono essere dirimenti, semmai possono esserlo le prescrizioni, che devono essere contestualizzate al progetto, e non lo sono nel caso del parere espresso dalla Soprintendenza.

L'Arch. Cornieti replica evidenziando che, analogamente a quanto avviene per le trasformazioni urbanistiche e le nuove previsioni insediative, all'interno dei Piani Operativi dei Comuni dovrebbero essere contenute specifiche schede-norma e rappresentazioni grafiche alla scala opportuna, riferite agli interventi infrastrutturali atti ad incidere significativamente sul territorio, al fine di consentire le verifiche di conformità al Piano paesaggistico vigente. Ciò con particolare riferimento all'applicazione delle Direttive, oltre che all'ottemperanza alle Prescrizioni (in relazione al cui mancato rispetto sono state nel tempo fornite ampie argomentazioni), in quanto esse demandano specificamente agli enti locali la cura e la salvaguardia del paesaggio e la tutela e la gestione dei beni paesaggistici presenti sul territorio. Il tema del disallineamento tra valutazioni alla dimensione urbanistica e a quella paesaggistica si innesta peraltro all'interno della più ampia questione dell'evidente difficoltà da parte dei Comuni a garantire la necessaria autonomia e adeguata competenza tecnico-scientifica delle proprie strutture, chiamate, sulla base di deleghe regionali, ad esprimersi in materia di paesaggio.

Terminato il dibattito, chiede la parola ANAS.

L'Arch. Magarò chiede che, allorché si dichiarasse favorevole il pronunciamento della Conferenza di Servizi odierna e si producesse il provvedimento autorizzativo di rito, sia data evidenza dell'effettiva efficacia e validità dei provvedimenti autorizzativi nel frattempo conseguiti, in particolare, richiamando il citato l'art 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dell'autorizzazione paesaggistica, che decorre per cinque anni dal conseguimento del titolo autorizzativo. Magarò precisa, altresì, che i termini di validità dei procedimenti ambientali e



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

paesaggistici sono stati prorogati per un tempo non inferiore a dieci anni, ai sensi del D.L. 76/2020; quindi, auspicherebbe che nella determinazione finale di questa Conferenza, la validità degli atti autorizzativi fosse coerente con i richiamati disposti normativi.

Il Presidente chiarisce che, naturalmente, operano le disposizioni vigenti in riferimento all'autorizzazione paesaggistica e dà lettura del citato art. 146, che precisamente al comma 4, terzo periodo, recita: *“l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. (...) Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento”*. Il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione con l'adozione del relativo provvedimento può essere assimilato ad un titolo edilizio da cui decorre il termine di efficacia dell'autorizzazione.

Cornieti, Gandolfo e Ierpi confermano che per un'opera pubblica i tempi della validità dell'autorizzazione paesaggistica decorrono nel momento in cui si perfezionano tutte le intese, quindi dall'approvazione, in questo caso del progetto definitivo, che costituisce il titolo edilizio per la realizzazione. Danno atto, altresì, che ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.L. n. 76/2020, per la realizzazione di infrastrutture stradali, la durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al citato art. 146, c. 4 è pari a dieci anni.

A conclusione dei lavori, il Presidente, valutate le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni favorevoli espresse in sede di riunione - preso atto in particolare dei pareri resi rispettivamente dalla Regione Toscana, di concerto con tutte le Amministrazioni locali, e dal RUAS, sulla base della prevalenza - chiude la seduta con esito favorevole, dichiarando perfezionata l'intesa Stato-Regione Toscana, sul procedimento di localizzazione dell'opera in esame, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994.

Sussistono, pertanto, i presupposti per adottare la determinazione di conclusione del procedimento con esito positivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990.

Questa Direzione Generale procederà ad adottare la determinazione di conclusione positiva del procedimento in esame, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990, con le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni dei pareri formalmente resi, della quale sarà parte integrante il presente verbale di Conferenza di Servizi.

Gli atti acquisiti dalla Conferenza, unitamente a quelli trasmessi anticipatamente a questo Ministero, sono consegnati in copia ad ANAS, al fine di una dettagliata disamina e valutazione degli stessi.



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E I PROGETTI INTERNAZIONALI

Il presente verbale sarà pubblicato sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di ciò sarà data comunicazione a tutti gli enti ed amministrazioni interessati dal procedimento.

La seduta è tolta alle ore 12:15.

Roma, 15 maggio 2024

IL SEGRETARIO

(Geom. Antonino Rocchetti)

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Maria Sgariglia)



MIT

dg.prog@pec.mit.gov.it
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it